

» fabbriche e le officine; le campagne prosperavano mercè l'in-  
 » dustria degli agricoltori, cui le durate fatiche agevolate dagli  
 » stupendi canali d'irrigazione, da poco terminati, premiate dal-  
 » l'ubertà del suolo che si copriva di ricche messi davano di che  
 » vivere felici. I sudditi de' vicini monarchi, paragonando la loro  
 » miseria con tanta forza, tanta opulenza e tanta sicurezza, pote-  
 » vano essere indotti a ricercare donde procedesse tale diversità e  
 » ad avvertire, che non vedevansi in Venezia nè lo stolido lusso  
 » delle voluttuose corti, nè le ruberie dei ministri e dei loro uffi-  
 » ciali, nè la petulante ignoranza e i ruinosi intrighi dei giovani  
 » favoriti. Venezia, tuttochè non si accostasse alla perfezione e  
 » non intendesse ammaestrare altrui, era la satira vivente degli  
 » altri governi, i quali, per istinto e senza che bene il perchè ne  
 » sapessero, da gran tempo desideravano di distruggerla. »

Giammai un trattato di sì alta importanza non fu conchiuso  
 con maggiore celerità: ma non è da maravigliarsene, perchè non  
 fu maneggiato che da due sole persone, le quali incontanente lo  
 sottoscrissero; la duchessa di Savoja in nome dell'imperatore, e  
 il cardinale d'Amboise in nome del papa e del re suo signore. E  
 qui si noti, che questo cardinale sottoscrisse in nome del papa  
 senz'esserne stato autorizzato. Egli; perciocchè il nunzio pontifi-  
 cio, siccome ho detto di sopra, se n'era rifiutato, perchè dal papa  
 non ne aveva avuto facoltà; si credette abbastanza sicuro all'om-  
 bra della sua autorità di *legato de latere*; autorità ch'era circoscritta  
 unicamente al regno di Francia e nulla più. Ma il trattato era sì  
 vantaggioso all'imperatore Massimiliano, che la duchessa sua figlia  
 non esitò punto ad impegnarvelo sulla parola del cardinale, il  
 quale dichiarava, che il papa non si determinerebbe giammai a  
 dare l'ultima mano alla lega, ma bensì vi entrerebbe tostochè la  
 vedesse formata. L'ambasciatore del re di Aragona fu, non saprei  
 se più condiscendente o più ardito del nunzio; imperciocchè tutti  
 gli articoli del trattato erano stati conchiusi senza ch'egli ne avesse  
 potuto penetrare il contenuto, ed egli non di meno li sottoscrisse,